

*Adriano Brazzini* è un giovane studente di diciotto anni che si appresta a pubblicare il suo primo lavoro “Come se l’azzurro fosse proprio azzurro. Rapsodia dell’anima”. Una raccolta di poesie che racchiudono tutta la sua vita. Nato il 2 luglio del 1999 a Poggibonsi, un piccolo paesino della provincia di Siena, vive da sempre a San Gimignano, città delle cento torri, Manhattan del Medioevo, dove Rapsodia è stata concepita e realizzata.

E' un grande appassionato di storia e letteratura, con un affetto particolare riservato a Leopardi, Keats e Byron, con i quali non si vergogna a paragonare il suo stato d'animo. Ama anche la musica e in alcune delle poesie proposte ha cercato di comporre sulle note di Francesco de Gregori (vedi Il Bandito e il Campione), Riccardo Cocciante (vedi musical Notre Dame de Paris) e Fabrizio de Andrè (vedi La Ballata dell'Amore Perduto).

John Keats diceva: "Dobbiamo credere che tutto ciò che la nostra immaginazione coglie come bello sia verità." ed è proprio nell'immaginazione che Adriano si rifugia per narrare in versi ciò che di bello e di meno bello trova nella sua anima.